

è membro e co-fondatore del gruppo artistico *laPeriferia*, che promuove e produce opere d'arte multimediali nel nord-est d'Italia, così come un festival di arti performative con sede a Venezia chiamato *Schiume*, raggiungendo la sua terza edizione nel 2012.

**Michele Pozzobon (1955)**, laureato in lettere e diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro e in Composizione, è autore di brani vocali, cameristici e sinfonici; dirige complessi vocali rivolgendosi al repertorio antico, rinascimentale e contemporaneo. Ha dedicato numerosi suoi scritti al fondo musicale della Biblioteca Capitolare di Treviso e alla figura di Giovanni Nasco. Con David Bryant ha pubblicato il volume *Musica devozione città* e per la Provincia di Treviso il saggio *Teofilo Folengo e Giovanni Nasco: il latino maccheronico in musica*. Insegna Musica sacra presso lo Studio Teologico del Seminario di Treviso.

**Marino Baratello (1951)**. Agli studi artistici (Istituto d'Arte e Accademia di Belle Arti di Venezia) ha affiancato quelli musicali (Conservatorio di Venezia). Ha debuttato alla Biennale di Venezia nel 1979 partecipando da allora a tutte le principali manifestazioni italiane e a molte prestigiose all'estero (in Europa e in Giappone). La sua musica è stata trasmessa da diverse emittenti italiane ed estere. È autore di circa una sessantina di lavori vocali e/o strumentali di musica da camera, sinfonica, teatrale, per la maggior parte editi (Raitrade, Ricordi, Edipan, Agenda). È docente di conservatorio (composizione, armonia complementare e solfeggio) e ha partecipato alla direzione artistica del Festival Internazionale di Venezia (1997-2012) e del Cimarosa Europe Festival di Aversa (2004). È attivo anche come direttore d'orchestra (ha diretto una cinquantina di prime assolute). La *Die Musik in Geschichte und Gegenwart* gli ha dedicato una voce.

**Gianantonio Rossi (1977)**, diplomato in chitarra, ha seguito corsi e Masterclass con insegnanti di fama. Frequenta presso il Conservatorio di Venezia il corso di Composizione con il M° Riccardo Vaglini. Ha composto per vari organici pubblicando con ARS PUBLICA. Ha ottenuto il 2° posto ex-aequo al II Concorso di Composizione per Chitarra "G. Petrassi" con un brano eseguito in occasione della II Edizione GuitFe-

st (Conservatorio di Santa Cecilia, Roma). Collabora con il "Collettivo Rituale" diretto da R. Vaglini, con il quale ha eseguito, a Pistoia, Firenze e a Venezia in occasione della Biennale Musica del 2011, composizioni di G. Chiari, G. Cardini, Y. Ono, L. Andriessen, T. Nicholson e A. Byrne, C. Amirkhanian, P. Castaldi.

**Tim Brady (1956)**, compositore canadese, chitarrista elettrico, improvvisatore, produttore di concerti e discografico, lavora nel campo della musica classica contemporanea e della musica sperimentale. Le sue composizioni utilizzano una varietà di stili dal serialismo al minimalismo e spesso incorporano strumenti moderni come chitarre elettriche e altri strumenti elettroacustici. La sua musica è caratterizzata da una sintesi di linguaggi musicali, avendo sviluppato la capacità di utilizzare elementi di molti stili musicali, pur mantenendo un forte senso di espressione personale.

**Eric Chasalow (1955)**, compositore statunitense di musica acustica ed elettronica, è docente di Composizione presso la Brandeis University e Direttore del TRAVI, la Brandeis Electro-Acoustic Music Studio. Ha studiato con Mario Davidovsky e flauto con Harvey Sollberger. Fra i riconoscimenti conseguiti: Fondazione John Simon Guggenheim, National Endowment for the Arts, Fromm Foundation (Harvard University), New York Foundation for the Arts, American Academy of Arts and Letters, con particolare riconoscimento per le sue opere che combinano improvvisazione con suoni elettronici. La sua musica è pubblicata da Schirmer, McGinnis & Marx (New York) e Edizione Bim (Bulle, Svizzera) e appare su CD della New World Records.

**Steve Reich (1936)** è considerato uno dei compositori di maggiore spicco del panorama musicale statunitense. La sua musica è caratterizzata da un costante interesse per l'elemento ritmico, spesso continuo e ininterrotto. Fra i maggiori rappresentanti del minimalismo musicale, nel corso degli anni la sua ricerca si è aperta a uno sperimentalismo colto e in continua evoluzione, andando a esplorare le più diverse tradizioni musicali, da quella africana alla cantilazione ebraica, con costante attenzione per le tecniche compositive e esecutive. Nel 2006 ha ricevuto il Praemium Imperiale per la musica.

CONSERVATORIO DI MUSICA  
BENEDETTO MARCELLO  
VENEZIA



# *SOLID BODY SOUL OF STEEL ELECTRIC HEART*

Chitarra elettrica  
e live electronics



Aula 117 - V piano - ore 16

24 maggio 2014

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

# Programma

## • ITALIA

- **Fausto Romitelli** (1963-2004) *Trash TV Trance* (2002), per chitarra elettrica {1} [10']
- **Alessio Mezzarobba** (1982) *#3583780* (2011), per chitarra elettrica {2}, pianoforte {3} e live electronics {4} [12']
- **Michele Pozzobon** (1955) *Quasi una elegia* (2014, prima esecuzione), per chitarra elettrica {2} e quartetto d'archi {5} [5']
- **Marino Baratello** (1951) *2 studi* (2014, prima esecuzione), per chitarra elettrica {2} [5']
- **Gianantonio Rossi** (1977) *Introduzione, habanera e finale* (2012), per basso elettrico e loop station {6} [12']

## • AMERICA - Marco Pavin chitarra elettrica

- **Tim Brady** (Canada 1956) *Difference Engine n. 1,2,3* (1995), per chitarra elettrica
- **Eric Chasalow** (USA 1955) *Scuse Me* (1998), per chitarra elettrica e nastro magnetico
- **Steve Reich** (USA 1936) *Electric Counterpoint*, per chitarra elettrica e nastro magnetico (realizzazione del nastro di Marco Pavin)

## • Al termine incontro con Marco Pavin

- 
- {1} Carlo Siega, chitarra elettrica;
  - {2} Marco Nicolé, chitarra elettrica;
  - {3} Giovanni Mancuso, pianoforte;
  - {4} Giovanni Sparano, regia del suono e live-electronics;
  - {5} Francesco Comisso e Erica Fassetta vl., Francesca Levorato vla., Giuseppe Barutti vcl.;
  - {6} Gianantonio Rossi, basso elettrico.

La chitarra è uno strumento che nei secoli si è trasformato, nella forma, dimensioni, numero di corde, accordatura e modo di suonare, 'plasmandosi' alle diverse esigenze, generi, culture. La chitarra elettrica è uno strumento relativamente recente che prende forma secondo necessità precise e che diventa in brevissimo tempo icona di generi musicali legati inizialmente al mondo popular ma poi allargandosi, sempre più amata, a molteplici altre forme espressive.

*Solid body, Soul of steel, Electric heart* nasce come momento divulgativo, anche didattico, per far conoscere un repertorio forse poco noto agli stessi chitarristi (classici) e le possibilità timbriche/espressive ai compositori. La chitarra elettrica riesce ad interagire moltissimo con il mondo musicale e diventa partner in contesti decisamente suggestivi come ad esempio l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il concerto odierno ne è un esempio, grazie alla preziosa collaborazione del Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali – Scuola di Musica Elettronica – coordinato da Paolo Zavagna. La presenza di Marco Pavin, artista ospite, è importante per l'esperienza specifica di lunga data; in coda al concerto ci sarà la possibilità di dialogare con lui per avere ulteriori informazioni sul mondo della sei corde elettrica.

La bellezza della musica contemporanea è anche poter dialogare direttamente con i compositori; sempre in questa occasione saranno eseguite in prima assoluta due composizioni dedicate all'evento.

L'idea di organizzare questa giornata è stata accolta con entusiasmo: docenti del Conservatorio, allievi, ex allievi, diversi musicisti si sono uniti per dare il proprio contributo. Desidero ringraziare tutti! Questo piccolo progetto vuole essere un input, un seme che se coltivato potrà svilupparsi e dare grandi emozioni. Come è accaduto a me quando, ormai più di dieci anni fa, ho avuto il piacere di ascoltare per la prima volta composizioni di S. Mackey, T. Brady, L. Mazzacane ed altri attraverso la chitarra di Mauro Franceschi.

Desidero infine ricordare Fausto Romitelli nel decennale dalla scomparsa.

Marco Nicolé

**Marco Pavin (1962)**, dopo il diploma in chitarra classica (1987), si dedica al repertorio contemporaneo. Nel 1989 entra a far parte dell'INTERENSEMBLE di Padova con il quale ha una ventennale collaborazione. Da diversi anni si dedica prevalentemente alla chitarra elettrica e al suo utilizzo nella musica 'colta', cercando un punto di incontro con altre realtà come jazz contemporaneo e rock. L'improvvisazione, parte fondamentale del suo linguaggio musicale, trova spesso spazio nelle sue programmazioni concertistiche, dove la chitarra elettrica solista si coniuga con una nutrita effettistica, live electronics e anche con l'uso del MIDI e di basi realizzate con il computer. Ha tenuto concerti in Italia, Europa, Egitto e Stati Uniti. Ha partecipato a importanti festival internazionali di musica contemporanea ed effettuato registrazioni per la RAI e diverse radio-televisioni estere. Con l'Interensemble ha realizzato 7 CD. Nel 2001 esce il suo primo CD come solista, *Electric Dream*, interamente dedicato alla chitarra elettrica contemporanea e in cui è impegnato anche come compositore. Tra i brani una versione completamente elettrica del noto *Electric Counterpoint* di Steve Reich. Il CD è stato trasmesso radiofonicamente a Londra, negli USA e in Australia.

**Fausto Romitelli (1963-2004)**, allievo al Conservatorio di Milano di Franco Donatoni, prosegue all'IR-CAM la sua ricerca sonora, lasciandosi toccare dallo spettralismo francese senza farsi sedurre. Non è un formalista, come d'altronde nessun grande italiano: Scelsi, Berio, Nono, Sciarrino. Ama ibridazioni, distorsioni, saturazioni. Sa prendere dalla musica popolare così come dal rock psichedelico o dal metal. Tra i suoi lavori più belli la video opera *An Index of Metals* (2003) e il ciclo *Professor Bad Trip I, II e III* (1998-2000), che esplora le allucinazioni di Henri Michaux quando scriveva sotto l'effetto della mescalina.

**Alessio Mezzarobba (1982)** ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di 11 anni, laureato in Musicologia e diplomato in Musica Elettronica. I suoi lavori sono stati presentati in numerosi festival in Europa, tra cui Biennale Musica di Venezia. I suoi interessi musicali e creativi sono collegati con la danza contemporanea, il teatro, la video arte in tempo reale; il mezzo principale per il suo lavoro è l'elaborazione digitale. Dal 2009